

La Gazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXVIII - N. 4
25 FEBBRAIO 2017

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

IL MINISTERO PRESENTA UN'ASSICURAZIONE PER PROTEGGERE I RICAVI DEI CEREALICOLTORI



Si chiama "Assicurazione ricavi grano", è stata presentata dal Ministero delle Politiche agricole ed è uno strumento sperimentale ed innovativo, in tutt'Europa, per la gestione del rischio per i produttori di grano duro e tenero.

Il suo funzionamento è stato illustrato dal ministro Maurizio Martina e da Enrico Corali e Raffaele Borriello, rispettivamente presidente e direttore generale di Ismea, l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare. "Un produttore agricolo di grano - spiega una nota del Ministero - oggi può sottoscrivere la polizza ricavo, pagando un premio alle assicurazioni che viene coperto per il 65% dall'agevolazione del Ministero. Nel caso il ricavo scenda del 20% rispetto alla media triennale del ricavo per ettaro, l'agricoltore riceverà dalla compagnia assicurativa un indennizzo per la perdita di reddito. Per avviare la sperimentazione è prevista anche la riassicurazione di Ismea, in modo da offrire alle compagnie assicurative una forma di protezione da eventuali perdite in questa prima fase di lancio delle polizze. Questa polizza è aggiuntiva rispetto alle garanzie tradizionali contro le avversità come gelo, siccità alluvione o eccesso di neve, grandine o sbalzi termici".

Il Ministero ha presentato anche un esempio pratico rispetto ai prezzi registrati quest'anno: per un'azienda di 10 ettari il risarcimento per perdita

ricavo sarebbe stato pari a 3.720 euro, ottenuto dalla differenza tra la media triennale dei ricavi di 11.295 euro e l'introito effettivo del 2016 pari a 7.575 euro.

"Saremo i primi in Europa - ha dichiarato il ministro Maurizio Martina - a sperimentare un'assicurazione sui ricavi per i produttori di grano. Si tratta di uno strumento concreto di tutela del reddito per gli agricoltori e risponde in maniera più efficace all'esigenza di proteggere le aziende rispetto al passato.

In particolare in una produzione come quella cerealicola, esposta a fluttuazioni di mercato e all'influenza di variabili internazionali, diventa fondamentale che le imprese possano programmare meglio la produzione e avere un meccanismo di protezione in caso di crollo del prezzo. Lo abbiamo visto quest'anno quando le quotazioni sono scese fino a 18 centesimi al chilo, un prezzo che non consente nemmeno di recuperare i costi di produzione. Con l'assicurazione ci sarebbe stato un indennizzo immediato rispetto a queste perdite. È uno strumento sperimentale nel quale vogliamo investire e per questo abbiamo stanziato 10 milioni di euro che serviranno ad agevolare la sottoscrizione da parte dei nostri agricoltori".

Il Ministero ha poi ricordato gli altri provvedimenti previsti per la filiera

Continua a pag. 2

DETERMINATO IL PREZZO DEL LATTE INDUSTRIALE PER IL PARMENSE: 52,94 EURO IL QUINTALE PER IL TERZO QUADRIMESTRE 2015

È stato determinato il prezzo del latte industriale per il terzo quadrimestre, settembre-dicembre, del 2015. In conformità agli accordi intercorsi tra le organizzazioni professionali agricole (Confagricoltura, Cia e Coldiretti) da una parte e gli industriali ed artigiani trasformatori (Unione Parmense degli Industriali e Gruppo Imprese Artigiane) dall'altra si è pervenuti alla determinazione - da valere per la provincia di Parma - del prezzo del latte ad uso industriale, reso caldo alla stalla, ceduto ai caseifici nel periodo 1° settembre 2015 - 31 dicembre 2015 ai sensi del protocollo d'intesa per la determinazione del prezzo del latte ad uso industriale sottoscritto in data 26 settembre 2013. Si è convenuto di forfettizzare nella misura di: periodo settembre-dicembre 2015 euro 52,94 il quintale Iva compresa (ossia euro 48,13 + Iva 4,81). Nella determinazione del prezzo si è tenuto conto delle quotazioni medie dei seguenti derivati nel periodo settembre-dicembre 2015: burro (1,958 euro il kg); parmigiano reggiano (8,975 euro il kg) e siero (0,149 euro il quintale). Questi valori medi, maggiorati dell'Iva, servono anche per il pagamento dei predetti generi alimentari somministrati dai caseifici ai produttori conferenti latte. Il pagamento del latte, dedotti gli acconti già corrisposti, sarà effettuato entro 15 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta di Parma in data 28 febbraio. Per il prelievo supplementare gli acquirenti latte dovranno attenersi a quanto previsto dalle disposizioni normative.

L'ACCORDO CETA PER IL LIBERO SCAMBIO TRA UE E CANADA TUTELA ANCHE PARMIGIANO E PROSCIUTTO



Notizie rassicuranti in merito alla tutela del Parmigiano Reggiano e del Prosciutto di Parma giungono dall'approvazione dell'accordo Ceta per il libero scambio tra Unione Europea e Canada, accordo che è stato approvato dal Parlamento Europeo con 408 voti favorevoli, 254 contrari e 33 astensioni.

Tanti i commenti in merito. Per il ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda si tratta "di un'eccellente notizia che apre prospettive per l'ulteriore rafforzamento delle

relazioni economiche e commerciali tra il Canada, da un lato, ed Ue ed Italia dall'altro". Tra i vantaggi Calenda ha indicato "l'accesso al mercato agroalimentare per i prodotti sensibili, ad iniziare dai formaggi che godranno di una quota aggiuntiva; l'eliminazione dei dazi ad valorem sui prodotti a base di zuccheri o cacao, pasta e biscotti, frutta e verdura; la rimozione di importanti barriere tariffarie per vini e liquori e più in generale, l'abbattimento di

Continua a pag. 2-3

Segue dalla prima pagina

IL MINISTERO PRESENTA UN'ASSICURAZIONE PER PROTEGGERE I RICAVI DEI CEREALICOLTORI

grano-pasta. "Sono stati investiti 10 milioni di euro su contratti che valorizzano il lavoro degli agricoltori e consentono ai produttori di pasta di approvvigionarsi sempre di più di grano italiano di qualità. L'obiettivo della misura è aumentare le superfici coltivate coinvolte passando da 80.000 a 100.000 ettari"

mentre sul fronte dell'etichetta d'origine per la filiera grano-pasta è stato inviato a Bruxelles lo schema di decreto per introdurre in maniera chiara e leggibile l'origine del grano e della semola sulle confezioni di pasta italiane. In merito sono in corso gli approfondimenti tecnici con la Commissione Ue.

LA POLIZZA SPERIMENTALE SUL GRANO SODDISFA CONFAGRICOLTURA

Confagricoltura ha espresso soddisfazione per l'introduzione a titolo sperimentale della polizza ricavi per grano tenero e duro.

"È uno strumento importante, che chiedevamo da tempo - commenta l'organizzazione degli imprenditori agricoli - e che potrebbe introdurre elementi di stabilizzazione nei redditi degli agricoltori".

Confagricoltura ha sottolineato in particolare l'individuazione della soglia di compensazione al 20% minimo di calo di ricavo. Un elemento che l'organizzazione sta

chiedendo di inserire, in ambito di revisione delle regole della Pac da approvare con il regolamento "Omnibus", in via estensiva a tutti gli strumenti di gestione del rischio. Ulteriore elemento di grande interesse è lo stanziamento da parte del Ministero di 10 milioni di euro finalizzati ad agevolare la sottoscrizione delle polizze assicurative da parte degli agricoltori.

Confagricoltura ha auspicato infine che l'esperimento si riveli di successo e che possa essere esteso ad altri comparti dell'agricoltura italiana.

Segue dalla prima pagina

CETA PER IL LIBERO SCAMBIO TRA UE E CANADA

dazi su beni di rilievo per il nostro export. Ci saranno importanti ricadute in termini di crescita e occupazione per il nostro Paese - ha aggiunto Calenda - se si considera che la bilancia commerciale tra Italia e Canada è storicamente positiva e l'Italia è stata nel 2015 l'ottavo fornitore del Canada con un volume dell'interscambio bilaterale di circa 6 miliardi di euro nel 2015 e una

crescita delle esportazioni del +13% rispetto all'anno precedente".

In merito all'accordo è intervenuto anche il vicepresidente della Commissione agricoltura Paolo De Castro: "Con il Ceta l'Unione Europea fa un accordo con una potenza economica atlantica, mantenendo i suoi standard sanitari e ambientali e compiendo un primo e concreto passo avanti nella lotta all'italian sounding".

CETA - CONSORZIO PARMIGIANO: "PASSI IN AVANTI, MA LA TUTELA NON È ANCORA COMPLETA"

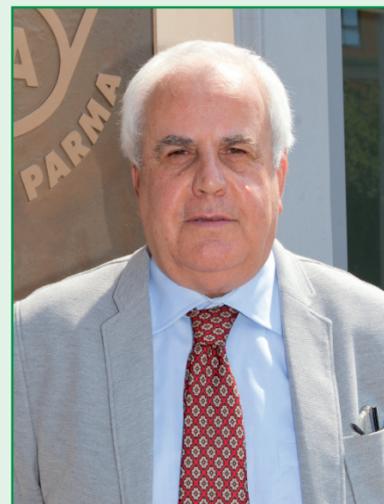
"Non spetta a noi - ha commentato il presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano Alessandro Bezzi - entrare nel merito complessivo dell'intesa Ceta, ma il buon esito per i nostri produttori si riscontra su due fattori, ovvero sul raddoppio della quota dei formaggi comunitari esportabili e, a maggior ragione, sull'avvio di nuovi meccanismi di protezione rispetto alle imitazioni e alle contraffazioni. Se si considera il fatto che il Canada sta già facendo segnare costanti e rilevanti aumenti delle importazioni di Parmigiano Reggiano (oltre il 12% nel 2016), è evidente - spiega Bezzi - che con la firma del trattato si potranno cogliere al meglio le opportunità commerciali che nel paese nordamericano abbiamo costruito con forti azioni di comunicazione e, soprattutto, con accordi che hanno interessato le maggiori catene distributive canadesi. Il trattato commerciale - osserva Bezzi - non interviene in modo del tutto restrittivo sulle produzioni canadesi che si ispirano alla Dop originale (con l'uso, ad esempio, della denominazione "parmesan"), ma vieta di associarle ad elementi di "italian sounding" (il tricolore, città o monumenti italiani, ecc.) che risultano ingannevoli per i consumatori. Questo passaggio - sottolinea il presidente del Consorzio - assume



una straordinaria rilevanza anche come precedente in vista dell'auspicabile ripresa dei negoziati Ttip con gli Stati Uniti, dove questi fenomeni sono diffusissimi (ben più che in Canada) e, ingannando i consumatori, danneggiano i nostri produttori. In questa fase - conclude Bezzi - era comunque assai improbabile ottenere di più e, in attesa di sviluppi degli accordi che incidano maggiormente sulla tutela delle denominazioni, riteniamo si aprano comunque migliori spazi per l'affermazione del parmigiano reggiano sul mercato canadese".

CETA - CONSORZIO PROSCIUTTO: "RISULTATO STORICO"

"Il Ceta rappresenta un risultato storico per il Prosciutto di Parma che prende possesso del proprio nome - ha affermato Vittorio Cappanna, presidente del Consorzio del Prosciutto di Parma spiegando che l'accordo tra Ue e Canada "introduce, tra le altre cose, un quadro di riferimento per la disciplina delle indicazioni geografiche a cui sono riconosciuti uno status speciale e una maggiore protezione sul mercato canadese. Nello specifico, l'intesa prevede la coesistenza della denominazione 'prosciutto di parma' e del marchio 'parma' attualmente detenuto dalla società canadese Maple Leaf".



INTERESSI CONGELATI PER TRE ANNI!



SU TUTTI I TRATTORI T6-T7-T8

Offerta valida su tutti i trattori della gamma T6, T7, T8, finanziamento in 3 anni a tasso 0% in leasing e credito agrario con canoni e rate semestrali anticipati. Tan 0%, Taeg variabile in funzione dell'importo finanziato, proposta valida salvo approvazione di CNH Industrial Capital e non cumulabile con altre iniziative finanziarie in corso. Fino al 31 Marzo 2017 presso i concessionari New Holland aderenti all'iniziativa.

CNH INDUSTRIAL CAPITAL

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER PARMA E REGGIO EMILIA
www.consorziograrioparma.it

NEW HOLLAND AGRICULTURE

INFORMAZIONI:
Tel. 0521.928448 - MOB. 345.9260690
pagliarini.p@consorziograrioparma.it

Consorzio Agrario Parma dal 1893

CETA - AGRINSIEME: "GRANDE OPPORTUNITÀ PER L'AGROALIMENTARE ITALIANO"

"L'apertura di nuovi mercati rappresenta una priorità imprescindibile per l'agroalimentare italiano, specie se si tratta di mercati in paesi con una ricchezza pro-capite alta, con standard simili a quelli europei. Per questo, l'accordo commerciale di libero scambio con il Canada rappresenta una risorsa e un'opportunità importante per il sistema agroalimentare made in Italy". Questo il commento del coordinatore di Agrinsieme Giorgio Mercuri a proposito del voto favorevole del Parlamento Europeo all'accordo Ue-Canada. Per il coordinamento, che ricomprende anche Confagricoltura, "la strategia di politica commerciale dell'Unione Europea si è confermata fondamentale sia per migliorare le condizioni di accesso ai mercati dei paesi terzi che per cercare di facilitare gli operatori. Il Canada - prosegue Mercuri - rappresenta un mercato di sbocco di grande rilievo, con opportunità importanti in particolare

per il comparto lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo. L'inclusione nel trattato con il Canada del sistema di denominazione di origine è frutto di un lungo e complesso lavoro portato avanti durante il negoziato che consente la tutela e la difesa dello straordinario patrimonio dei prodotti europei di qualità certificata. I consumatori canadesi hanno dimostrato negli ultimi anni di apprezzare le eccellenze italiane ed europee, che sono garantite da standard di produzione fra i più sicuri al mondo. Sui circa 180 prodotti di qualità certificata che sono stati riconosciuti all'interno del negoziato, quelli made in Italy sono circa un quarto. Con la sigla del trattato, buona parte delle nostre Dop e Igp potrà godere di un livello di protezione prima insperabile. Si tratta di un patrimonio particolarmente strategico per l'agricoltura italiana, che merita tutti gli sforzi e le attenzioni necessarie a valorizzarlo sui mercati".

DONAZIONI PER AZIENDE TERREMOTATE: L'ANGA PARMA CONSEGNA 160 QUINTALI DI Fieno E 120 QUINTALI DI MANGIME



Oltre 160 quintali di fieno e 120 quintali di mangime sono stati donati alle aziende terremotate del Centro Italia dagli imprenditori di Confagricoltura Parma nell'ambito di un'iniziativa promossa ed organizzata dall'Anga, l'associazione dei giovani di Confagricoltura.

Due camion carichi di aiuti molto preziosi per gli agricoltori terremotati sono partiti - grazie alla collaborazione dell'associazione Seirs Croce gialla di Parma - dalla zona di Corcagnano-Vigatto e da Madregolo per poi raggiungere Norcia. La donazione è stata possibile grazie alla generosità delle aziende Gianluca Carpi, Albino e Luca Aschieri, Gianfranco Carpi, Guido Ceresini, Società Agricola Vitali, Agrivendita, Ronconi Srl, Agrifarma, Progeo, Bonati Giuseppe, Ponzi ss, Boscoli Fratelli, Matteo Sommi, Fratelli Gennari, Cristina e Matteo Marasi, Andrea Carpanini, Elia Palmas, Centro ippico Cà bianca, Araldi Pietro e Luigi, Francesco Salvini, Andrea Forzani, Cap Pilastro, Pierluigi Preti, Fabrizio Bertelli, Catellani, Negri, Nelso Oppici e Tenuta San Nicomede.

Nel frattempo l'Anga di Parma ha donato alle popolazioni colpite dal terremoto - attraverso l'Onlus di Confagricoltura L'età della saggezza - anche gli oltre 2 mila euro raccolti con l'iniziativa natalizia dell'agricalendario, il calendario che fu realizzato a dicembre con le foto dei giovani imprenditori agricoli impegnati nelle loro attività lavorative.

"Tutto quello che è stato organizzato - commenta la presidente dell'Anga Parma Giulia Alessandri - è stato voluto dai noi giovani imprenditori agricoli per portare un piccolo aiuto ad aziende che stanno vivendo un momento molto difficile".

Nelle scorse settimane diverse sono state in tutto il territorio provinciale le donazioni di decine di balloni di fieno e quintali di mangime da parte di gruppi di agricoltori che hanno coinvolto anche altri soci di Confagricoltura Parma come Alessandro Botti, Roberto Boarini, Giuseppe e Andrea Boschese, Claudio Contini, Andrea Forzani, Luciana Borella, i fratelli Cantele, Emilio Pigazzani, Mario Palmas, Luca e Mario Pigazzani.

RIFORMA DELLA PAC, ROMANINI: "GRANDE DIBATTITO NEI PROSSIMI MESI"

Si è aperta la consultazione per la riforma della Pac, la Politica agricola comune, con l'obiettivo di perseguire un ammodernamento ed una semplificazione dello strumento. "Ci saranno molte novità che saranno oggetto di dibattito nei prossimi mesi" ha dichiarato il deputato Pd Giuseppe Romanini, componente della commissione agricoltura del Parlamento italiano dopo l'audizione tenuta dal vicepresidente della commissione agricoltura del Parlamento europeo Paolo De Castro.

La Camera dei Deputati è chiamata a dire la propria entro la fine di marzo del 2017.

"L'obiettivo della proposta di riforma - spiega Romanini - è quello di alleggerire gli oneri burocratici, rafforzare gli strumenti di stabilizzazione del reddito e agevolare l'accesso al credito, con un sostegno specifico

agli agricoltori under 40. Ma molti sono i temi posti in questa prima fase dal mondo agricolo che dovranno essere definiti in questa mini-riforma: la definizione di agricoltore attivo, quella di piccolo agricoltore con innalzamento dei limiti poderali da 10 a 15 ettari, la riduzione degli obblighi di rotazione agraria e l'abbassamento della quota percentuale di perdita di reddito per l'attivazione dei fondi mutualistici ed assicurativi in caso di danni alle colture. Un particolare impegno dovrà essere messo per la difesa del sostegno accoppiato fino ad oggi assicurato a produzioni in difficoltà. Tra questi - ha concluso Romanini - il bieticolo-saccarifero che, dopo anni di crisi, sta finalmente intravedendo spiragli positivi certificati dalla riapertura dell'impianto Eridania di San Quirico".

POMODORO DA INDUSTRIA, CRESCERE L'INCERTEZZA PER LA PROSSIMA CAMPAGNA - NICASTRO: "SERVE UN VERO CONFRONTO TRA LE PARTI"



"La campagna del pomodoro da industria, anche quest'anno, non sembra partire sotto buoni auspici. Nonostante i numerosi richiami fatti da Confagricoltura sul necessario rispetto di due principi cardine della campagna - adeguata tempistica della contrattazione e giusta remunerazione del prodotto - ancora non si è aperto un vero confronto tra mondo della produzione e quello dell'industria". Questo il commento del presidente della Federazione nazionale di prodotto pomodoro da industria di Confagricoltura Marco Nicastro, che ha aggiunto: "Neppure per questa campagna gli imprenditori agricoli potranno pianificare in maniera corretta la produzione, sebbene qualche mese fa, al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, tutti si fossero dichiarati disposti a collaborare per iniziare presto la contrattazione".

I mancati pagamenti del Nord ai produttori sarebbero pari al 17% del pomodoro da industria delle regioni settentrionali, per un valore complessivo di circa 20 milioni di euro. La stessa difficoltà, al momento an-

cora non quantificabile, si starebbe registrando, a parere della Federazione nazionale di prodotto di Confagricoltura, anche nel bacino del Sud.

"È una situazione molto preoccupante - ha sottolineato Nicastro - che sta mettendo in difficoltà numerose imprese agricole e che peserà ulteriormente in maniera negativa in termini di programmazione. Senza contare la preoccupazione per possibili azioni speculative al ribasso". Confagricoltura auspica la soluzione del problema sull'intero territorio nazionale, per arrivare velocemente ad un confronto tra produttori e industriali. "La campagna del pomodoro da industria per il 2017 potrebbe svolgersi con uno spirito davvero interprofessionale per un mercato equilibrato e stabile - conclude Nicastro - a patto che vengano mantenuti gli impegni, presi più volte al Ministero, sulla tutela del reddito dei produttori attraverso il rafforzamento dell'aggregazione e la valorizzazione del prodotto anche con una certificazione di eticità della filiera".

PIANO SVILUPPO RURALE: 5,4 MILIONI DI EURO PER I GOI



Una prova di dialogo tra Regione, Università ed aziende agricole per gestire al meglio – come sottolineato dal pro rettore alla ricerca dell'Università di Parma Furio Brighenti - i 5,4 milioni di euro previsti dal Piano di sviluppo rurale dell'Emilia Romagna per finanziare i quattro bandi dei Goi, i Gruppi operativi di lavoro. È stato questo il filo conduttore del convegno di presentazione dei Goi ospitato al campus universitario di Parma nei giorni scorsi.

“I Goi – hanno illustrato i tecnici della Regione - sono forme di partenariato tra aziende agricole, enti di ricerca - pubblici o privati - ed altre tipologie di impresa con il compito di individuare soluzioni tecniche e/o organizzative applicabili ai singoli casi concreti, cioè con una ricaduta immediata a vantaggio delle aziende agricole coinvolte nei progetti”. Possono avere le più svariate forme giuridiche: dalle reti alle associazioni temporanee di impresa o di scopo. L'importante è che della compagine societaria facciano parte almeno un'azienda agricola e un ente di ricerca, riuniti in un “patto” a termine per portare avanti un progetto d'innovazione in campo agricolo. Possono aderire anche organizzazioni di produttori e interprofessionali, enti di formazione e di consulenza ed aziende di commercializzazione e trasformazione del settore agroalimentare. I singoli progetti devono rientrare tra i 50mila e i 200mila euro di spesa ammissibile e le domande possono essere presentate, sino al 31 marzo, utilizzando la piattaforma informatica Siag disponibile sul sito di Agrea.

“I 5,4 milioni di euro dei nuovi Goi – ha aggiunto il dirigente della Regione, Roberto Montanari – riguardano quattro bandi”. Il primo – 1,3 milioni di euro, con priorità alle aree protette - finanzia interventi per la tutela della biodiversità in ambito agricolo, cioè progetti che riguardano varietà vegetali e razze

animali a rischio di scomparsa. Tra le finalità lo studio dell'impatto economico e socio-culturale di queste varietà e razze sui sistemi agricoli, nonché di specie coltivate per usi ecologici, ad esempio piante che ospitano insetti utili per la lotta integrata e biologica.

Il secondo bando – da 1,5 milioni di euro - ha come obiettivo l'approvvigionamento e l'utilizzo di sottoprodotti agroindustriali, materiali di scarto e residui vari per lo sviluppo della produzione di bioenergie a bassa emissione di inquinanti.

Il terzo – 1,4 milioni di euro - punta a favorire la sostenibilità della zootecnia ed è finalizzato allo studio e alla messa a punto di tecniche e sistemi organizzativi per ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniaca degli allevamenti.

Il quarto – budget da 1,1 milioni di euro - finanzia progetti in campo agricolo e forestale per promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio.

Il contributo pubblico è pari al 90% delle spese ammissibili per i primi tre bandi e pari al 100% nel quarto caso.

I progetti presentati dai raggruppamenti di impresa saranno vagliati da un apposito Gruppo di valutazione e per ciascuna focus area sarà approvata una graduatoria specifica entro 90 giorni dalla chiusura dei bandi. Nella formazione delle graduatorie è riconosciuta una premialità, a parità di requisiti, ai Goi che svolgono anche l'attività di formazione. I singoli piani di innovazione saranno finanziati integralmente nell'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse dedicate espressamente a quella determinata focus area.

Dal canto suo l'Università di Parma ha presentato alcuni progetti – come Rinagri, Cidea e Siteia – attraverso i quali favorire la formazione e il dialogo con il mondo agricolo, non sempre semplice, anche coinvolgendo le aziende sperimentali Stuard e Tadini.

GOI, MARINI: “SERVONO PIÙ SFORZI PER COINVOLGERE LE IMPRESE AGRICOLE”



Serve uno sforzo in più per coinvolgere concretamente le imprese agricole. Questo il monito giunto dal presidente di Confagricoltura Parma Mario Marini. “Vediamo nell'innovazione un tema importante, non solo in termini di slogan, ma in modo concreto – ha commentato Marini, partecipando al convegno di presentazione dei Goi promosso dalla Regione e dall'Università -. C'è però una certa difficoltà nel coinvolgimento delle imprese agricole, e su questo anche noi come organizzazioni di categoria, insieme all'Università, dobbiamo fare certamente mea culpa. Bisogna fare qualcosa per superare questo limite perché ogni volta che si cerca di portare avanti progetti innovativi ci si scontra con una cultura conservatrice del mondo agricolo. Si deve fare i conti, in particolare, con prassi secolari che portano comunque a risultati concreti nel breve-medio periodo. Non è quindi facile far

capire che modificando queste prassi, anche solo passo dopo passo, si possono raggiungere dei miglioramenti”. Marini ha parlato di difficoltà nel percepire in modo immediato, rapido e concreto il valore dell'innovazione: “Alle volte si sta a guardare se qualcuno fa un esperimento. Si aspetta di vedere cosa accade agli altri invece di impegnarsi in prima persona”. Infine il presidente di Confagricoltura Parma ha sottolineato la difficoltà “nell'individuare soggetti utili allo scopo, che sappiano fare il partner, valorizzando l'incontro tra azienda ed innovazione. Da qui la proposta di creare le occasioni per incontri, anche informali, per far dialogare gli operatori dell'innovazione ed il mondo accademico-universitario con qualche gruppo di imprenditori selezionati, potenzialmente leader dell'innovazione in grado cioè di far germogliare il seme della ricerca negli altri”.

F.lli Bini s.n.c.

**VENDITA PNEUMATICI PER AGRICOLTURA
DI TUTTE LE MARCHE • PREZZI SUPERSCONTATI**

QUATTROCASTELLA (RE) - via Lenin, 79/B
Tel. e Fax 0522.882336 - E-mail: binisnc@virgilio.it

S. POLO D'ENZA (RE) - via Marconi, 9
Tel. 0522.874452

GUIDI: "L'AGRICOLTURA PUÒ CONTRIBUIRE ALL'ASSORBIMENTO DELLA CO2"

"È importante riconoscere quanto l'agricoltura e la silvicoltura europea abbiano già contribuito alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico. Noi agricoltori abbiamo ridotto le emissioni dell'agricoltura europea del 24% rispetto al 1990, ma potremmo fare ancora di più, se messi nelle condizioni ideali". Lo ha detto il presidente di Confagricoltura, Mario Guidi, intervenendo al Parlamento europeo sulle proposte legislative del cosiddetto "pacchetto estivo" per il clima e l'energia 2030.

Per il presidente di Confagricoltura occorre che la legislazione europea incentivi ulteriormente la crescita a basse emissioni di carbonio e non penalizzi gli Stati che hanno già ridotto le loro emissioni in misura significativa.

"In quest'ottica rincresce - ha osservato - che la traiettoria di riduzione delle emissioni al 2030, prevista dalla Commissione nella proposta di regolamento sulla condivisione degli sforzi di riduzione (Esr), non riconosca in alcun modo i risultati già ottenuti, né stimoli ulteriori miglioramenti, anzi sia addirittura meno ambiziosa degli impegni assunti dall'Ue, con la sottoscrizione dell'Accordo di Parigi del dicembre 2015".

"Riteniamo indispensabile - ha affermato Guidi - che, nella discussione sulla proposta Esr per il raggiungimento dell'obiettivo europeo di riduzione



del 30% delle emissioni al 2030, si punti a trovare il giusto equilibrio tra la necessità, della Commissione, di avere garantita l'integrità ambientale e la necessità di disporre di un meccanismo che valorizzi quei Paesi che più hanno operato nella mitigazione". Il presidente di Confagricoltura ha anche affrontato i temi della sostenibilità ambientale ed economica e della contabilizzazione delle emissioni, mettendo in evidenza la positiva esperienza italiana della produzione di energia da biogas e presto anche di biometano, che costituisce un esempio virtuoso di come si possano comunque ridurre le emissioni di gas serra valorizzando al contempo l'agricoltura e i suoi residui".

IL FORUM MONDIALE DELLE DOP E DELLE IGP SI TERRÀ A PARMA L'11 E 12 APRILE

Sarà Parma, capitale della Food Valley emiliano-romagnola e Città creativa della gastronomia Unesco, ad ospitare l'11 e il 12 aprile la prima edizione di Origo, il Forum mondiale delle Indicazioni geografiche.

L'annuncio è stato dato a Roma durante la presentazione del XIV Rapporto Ismea-Qualivita sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole Dop, Igp e Stg.

Origo, promosso da Regione Emilia-Romagna e Ministero delle politiche agricole, con il patrocinio della Commissione Europea e in collaborazione con l'Unione parmense degli industriali e Fiere di Parma, è il primo grande evento fieristico B2B dedicato alle sfide e alle opportunità su scala globale del sistema delle indicazioni geografiche dell'Unione europea e farà da apripista a Cibus Connect, il salone internazionale dell'alimentazione in programma il 12 e 13 aprile sempre nel quartiere fieristico della città ducale.

Il Forum mondiale Origo nasce dalla necessità di creare una nuova consapevolezza del valore strategico delle produzioni di qualità sia nel contesto europeo,

sia nei mercati internazionali.

"Con 44 specialità agroalimentari Dop e Igp - sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Caselli - siamo la Regione con il più alto numero di riconoscimenti in Italia e in Europa. Un ricchissimo patrimonio di cultura e tradizioni in campo enogastronomico che convive con un forte slancio verso la ricerca e l'innovazione, nell'ottica della sostenibilità delle produzioni. Tutto ciò fa dell'Emilia-Romagna e, in particolare della città di Parma, la sede ideale per ospitare l'esordio di un evento internazionale come Origo, una grande occasione per promuovere un intero territorio con i suoi prodotti d'eccellenza sempre più richiesti sui mercati mondiali".

Nella prima giornata (11 aprile) il Forum ospiterà un importante appuntamento di confronto ed analisi sull'agenda europea ed internazionale delle Indicazioni geografiche; il giorno successivo (12 aprile) sarà invece dedicato alla promozione delle relazioni B2B tra Dop ed Igp europee ed internazionali e i top buyer di tutto il mondo presenti a Cibus Connect 2017.

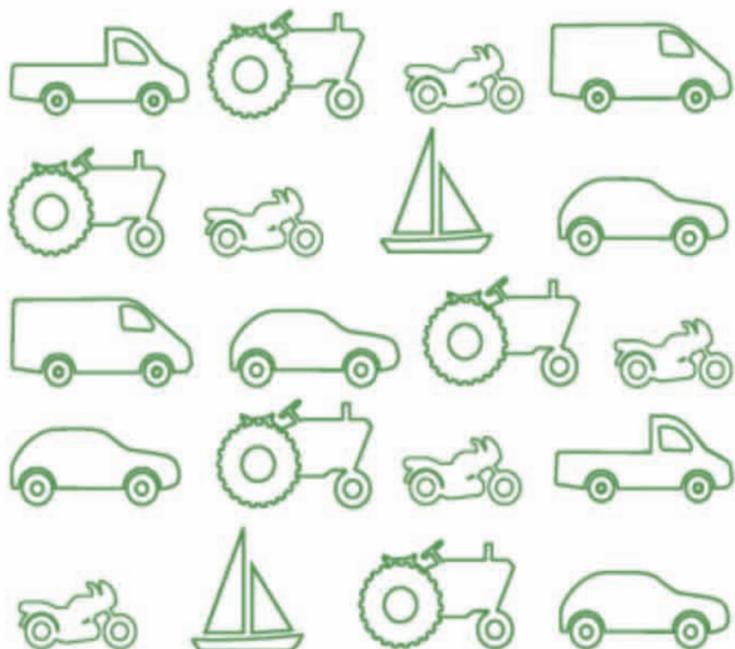
KRONE

1° nel mondo per le vendite della fienagione
1° nel fatturato della fienagione



L. MARVASI

VIA EMILIA OVEST, 54 - SAN PANCRAZIO (PR) - TEL. 0521 993241
MAGAZZINO RICAMBI - TEL. 0521 293362 - FAX 0521 986616
E-mail: filippo@marvasi.it - www.marvasi.it



Da oggi c'è
una sola polizza
per tutti i tuoi
veicoli.

MULTIVEICOLO
di Fata

ASSICAP srl
Agenzie Generali
Parma - Fidenza
FATA ASSICURAZIONI
Tel. 0521.928272
Strada dei Mercati 17
43126 Parma
assicapsrlparma@gmail.com

FATA
ASSICURAZIONI

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2016
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 3/02/2017 AL 16/02/2017

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA	BASSA PIANURA		
PALANZANO gen-apr Prod. 2016 euro/kg 10,00 Tutto il marchiato PES. 4m 28/02 PAG. 4m 28/02	SALA BAGANZA gen-apr Prod. 2016 euro/kg 10,05 Tutto il marchiato PES. 1m 20/02 PAG. 1m 20/02 1m 20/04 1m 20/04 1m 20/05 1m 20/05			
TIZZANO gen-apr Prod. 2016 euro/kg 10,10 Tutto il marchiato PES. 1m 20/02 PAG. 1m 20/02 1m 20/03 1m 20/03 1m 15/04 1m 15/04 1m 15/05 1m 15/05	PARMA gen-apr Prod. 2016 euro/kg 9,80 Tutta la produzione PES. 2m 30/03 PAG. 2m 30/03 2m 30/05 2m 30/05	TORRILE gen-feb Prod. 2016 euro/kg 9,80 Tutta la produzione PES. 2m 20/02 PAG. 2m 20/02 2m 20/03 2m 20/03		
NEVIANO DEGLI ARDUINI gen-apr Prod. 2016 euro/kg 10,30 Tutto il marchiato PES. 2m 15/02 PAG. 2m 15/02 2m 15/04 2m 15/04	MONTECHIARUGOLO gen-apr Prod. 2016 euro/kg 10,00 Tutto il marchiato PES. 2m 28/02 PAG. 2m 28/02 2m 30/04 2m 30/04	FONTANELLATO gen-apr Prod. 2016 euro/kg 9,50 Tutto il marchiato PES. 1m 15/02 PAG. 1m 15/02 1m 15/03 1m 15/03 1m 15/04 1m 15/04 1m 15/05 1m 15/05		
VARANO DE MELEGARI gen-apr Prod. 2016 euro/kg 10,20 Tutto il marchiato PES. 2m 31/03 PAG. 2m 31/03 2m 31/05 2m 31/05				
CALESTANO gen-apr Prod. 2016 euro/kg 10,20 Tutta la produzione PES. 2m 25/02 PAG. 2m 25/02 2m 25/03 2m 25/03				
NEVIANO DEGLI ARDUINI gen-apr Prod. 2016 euro/kg 10,25 Tutto il marchiato PES. 1m 28/02 PAG. 1m 28/02 1m 31/03 1m 31/03 1m 30/04 1m 30/04 1m 31/05 1m 31/05				
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
PERCENTUALE FF VENDUTE	23,93%	0%	0%	8,15%
VENDITE PRODUZIONE 2016	23	0	0	23
PERCENTUALE SUL VENDIBILE	27,40%	0%	0%	9,20%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

AVVISO AI PENSIONATI PER LA COMPILAZIONE DEI MODELLI RED INPS

Si informano tutti i pensionati che l'INPS non spedisce più a casa il consueto modello contenente la "stringa" per la compilazione del RED, la dichiarazione che si presenta obbligatoriamente ogni anno all'Inps solo in alcuni specifici casi.

Si invitano pertanto gli associati a presentarsi presso i nostri uffici per verificare se sono tenuti o meno alla presentazione del RED, entro e non oltre il 31 marzo p.v.



E' scomparsa nei giorni scorsi
la Signora

TERSILLA DAGLI ALBERI

nostra affezionata associata
di Parma.

Alla famiglia
l'Unione Agricoltori
esprime i sensi
del più vivo cordoglio.

MERCATO DI PARMA

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 17 FEBBRAIO 2017

FORAGGI (e per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2015	6,000 - 7,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2015 ..	10,000 -11,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2015 ..	6,500 - 7,500
Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2016	7,000 - 9,500
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2016 ..	10,000 -11,500
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2016 ..	10,000 -11,500
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2016 pressata	4,000 - 4,500

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (e per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	298,00 - 308,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	189,00 - 192,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg ..	179,00 - 182,00
- merc. peso per hl non inf. a 76 kg.....	-
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	396,00 - 405,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	202,00 - 207,00
- speciale (peso per hl 79).....	177,00 - 182,00
- fino (peso per hl 78/79).....	178,00 - 183,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	172,00 - 177,00
- mercantile (peso hl 73/747	-
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	159,00 - 163,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg	146,00 - 151,00
- peso per hl da 60 a 62 Kg	153,00 - 158,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg	156,00 - 161,00
- peso per hl da 67 Kg ed oltre	-
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	414,00 - 434,00
- tipo 0	404,00 - 414,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	559,00 - 569,00
- tipo 0	549,00 - 559,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	166,00 - 167,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	126,00 - 127,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (e per 1 kg) ..	2,280
--	-------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 30 mesi e oltre	11,600 - 11,950
- Produzione minimo 24 mesi e oltre	10,850 - 11,400
- Produzione minimo 18 mesi e oltre	10,300 - 10,800
- Produzione minimo 12 mesi e oltre	9,700 - 10,200

RILEVAZIONI DEL 17 FEBBRAIO 2017

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (e per 1 kg)

<i>prosciutto per crudo «Parma»</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12)	4,76
<i>prosciutto per crudo «Parma»</i>	
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	5,06
- prosciutto per crudo da sale da kg 10/12	3,11
<i>prosciutto per crudo «Parma»</i>	
- da kg 12 e oltre.....	4,11
- coppa per macelleria	3,75
- coppa da kg 2,7 e oltre	3,75
- lombo taglio Modena.....	3,50
- spalla disossata	2,80
- trito da salame	3,35
- gola senza cotenne e senza magro.....	1,34
- pancetta squadrata.....	3,47
- pancetta con cotenna e bronza	1,90
- lardello con cotenna da lavorazione	1,25
- lardo spessore 3 cm	2,50
- lardo spessore 4 cm	3,30
- grasso da fusione	2,77
- strutto grezzo in cisterna	7,83
- strutto raffinato deodorato in cisterna.....	11,23

SUINI (e per 1 kg)

Da allevamento:

- 15 kg	4,670
- 25 kg	3,520
- 30 kg	3,250
- 40 kg	2,570
- 50 kg	2,200
- 65 kg	1,720
- 80 kg	1,610
- 100 kg	1,480

Da macello:

- da 130 a 144 kg.....	1,483
- da 144 a 156 kg.....	1,528
- da 156 a 176 kg.....	1,573
- da 176 a 180 kg.....	1,573
- da 180 a 185 kg.....	1,573
- oltre 185 kg	1,518
- oltre 195 kg suino pes. oltre 12 mesi.....	2,000

Scrofe da macello:

- 1a qualità.....	0,650
- 2a qualità.....	0,580

PRODOTTI PETROLIFERI (e/litro)

Carburanti per uso agricolo

- petrolio autotrazione.....	1,233
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	0,768
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	0,754
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	0,738
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,732

RILEVAZIONI DEL 17 FEBBRAIO 2017

BOVINI (e per 1 kg)

vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (02-03) 300-500 kg...	2,000 - 2,100
- pezzate nere o altre razze (02-03) > 351 kg	2,110 - 2,200
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	1,850 - 1,950
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	1,950 - 2,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg.....	1,250 - 1,400
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	1,400 - 1,500
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	1,500 - 1,600

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori pie blue belga (02-03-R2-R3)...	1,830 - 1,980
- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.) (02-2,0803-R2-R3....	1,750 - 1,880
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,470 - 2,650
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,280 - 2,430
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	2,130 - 2,330
- simmenthal bavaresi (R2-R3)	2,030 - 2,090
- polacchi (02-03-R2-R3)	1,820 - 1,970
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-02-03)	1,480 - 1,610
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-02-03)	0,890 - 1,090

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-02-03)	1,080 - 1,250
- incroci naz. con tori pie blue belga (02-03-R2-R3)...	1,870 - 2,000
- incroci naz. con tori da carne	
(limousine, charolais e piemontese)	
(P1-P2-P3-02-03-R2-R3)	1,670 - 1,850
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,530 - 2,740
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,200 - 2,360

da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	940 - 950
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.380 - 1.530
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.500 - 1.700
- vacche da latte pez. nere < 5 anni (al capo)	1.100 - 1.210
- vacche da latte pez. nere > 5 anni (al capo)	860 - 960

da allevamento da latte (non iscr. lib. gen.)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	700 - 770
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.000 - 1.110
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.180 - 1.300
- vacche da latte pez. nere < 5 anni (al capo)	930 - 980
- vacche da latte pez. nere > 5 anni (al capo)	800 - 880

vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	660 - 690
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	540 - 570
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo)	610 - 640
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg	
(al capo).....	590 - 660

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione: Tel. 0521.954066 - Fax 0521.954087

Amministrazione: Tel. 0521.954040 - Fax 0521.954087

Ufficio Tributario: Tel. 0521.954060

Ufficio IVA: Tel. 0521.954057 - Fax 0521.954076

Ufficio Terminali: Tel. 0521.954055 - Fax 0521.954064

Ufficio Paghe: Tel. 0521.954048 - Fax 0521.954088

Ufficio Tecnico: Tel. 0521.954046/49/50 - Fax 0521.954086

Ufficio U.M.A.: Tel. 0521.954071 - Fax 0521.291153

Ufficio Proprietà-Contratti:
Dall'Olio Tel. 0521.954045 - Fax 0521.291153Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:
Bodria Tel. 0521.954044 - Fax 0521.291153

Uff. Cont. Gen.: resp. Benecchi Tel. 0521.954022 - Fax 0521.954024

Patronato Enapa: Tel. 0521.954058/53 - Fax 0521.954089

CAAF Confagricoltura Pensionati: Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Luciano Sabini - Tel. 0525.96245 - Fax 0525.921195 - e-mail: l.sabini@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO

Referente: Torquato Benecchi - Tel. e fax 0524.92244 - e-mail: t.benecchi@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - e-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - e-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - e-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - e-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Caestani
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964

Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Fax 0521.291153

Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 0521.254444

TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.



 Confagricoltura
Parma

Da febbraio la nuova casa degli agricoltori di Parma.



Per un servizio sempre migliore. Come da tradizione.

Via Magani, 6 • San Pancrazio • Parma (Ex Cinema Multiplex • Via Emilia Ovest)